

# Turismo e lavoro dipendente «Basta sotterfugi»

// pag. 5 TARRONI



## «Troppe irregolarità nel lavoro dipendente, da noi 40mila posti»

Il presidente regionale dell'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro sul palco del teatro Walter Chiari di Cervia chiede una presa di posizione da parte delle imprese

### CERVIA

#### ANDREA TARRONI

Il richiamo più forte, ad un certo punto, giunge da Luca Piscaglia, presidente regionale dell'Associazione nazionale dei consulenti sul lavoro. Lo dice chiaro: «Sono stato il primo a denunciare le storture sull'appalto di lavoro dipendente, la terziarizzazione è una realtà che coinvolge almeno 40mila lavoratori nella nostra realtà. Io ho chiarito pubblicamente che ci sono pratiche irregolari, e il

sindacato mi ha seguito. Quando giungerà la presa di posizione forte del mondo delle imprese?».

La tavola rotonda organizzata dalla Fisascat Cisl sul lavoro nell'ambito del turismo non ha risparmiato momenti di confronto serrato, per quanto costantemente civile. Sul palco del teatro Walter Chiari di Cervia c'erano tutte le componenti del settore: dalle associazioni di categoria, alle istituzioni (già dal palco quelle politiche, limi-

tate dalla par condicio elettorale), al sindacato che era padrone di casa, fino all'ispettorato del lavoro.

E il segretario romagnolo del-



Peso: 1-19%, 5-64%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

la sigla cislina lo dice in apertura: «Ci troviamo qui a dibattere dopo una simbolica staffetta che ha unito tutta la Riviera, da Casalborgetti – ha ricordato Gianluca Bagnolini –. Ma questo è solo il primo anno, ci ritroveremo all'avvio di ogni stagione turistica per capire a che punto siamo sulla promozione di un turismo di qualità. Le nostre proposte domani mattina arriveranno a tutte le associazioni di categoria e avremo modo in ogni appuntamento di saggiare l'avanzamento di un percorso che va fatto tutti assieme».

**«Respingiamo i sotterfugi»**

La voce delle imprese non è comunque mancata, sul palco del teatro della città del Sale. E dopo il saluto della viceprefetto di Ravenna, Francesca Montesi, è intervenuto il presidente della Confcommercio ravennate specificando come «noi siamo in campo per la legalità da lungo tempo, non è un caso che gli de-

dichiamo una giornata di analisi e approfondimento ogni anno dal 2013 – ricorda il dirigente dell'associazione di via di Roma –. Respingiamo i sotterfugi, ma diciamo di no anche a meccanismi come il commercio illegale. Grazie alla collaborazione fra istituzioni si è fatto moltissimo su questo fronte, che continua a rappresentare una componente che indebolisce gli esercizi regolari». Perché, ha avuto modo di proseguire il ragionamento il collega di Caroli, il direttore della Confesercenti di Forlì-Cesena Graziano Gozi, anche il mondo datoriale «è d'accordo sul fatto che la qualità è il focus: rimaniamo come sistema romagnolo fra i più competitivi al mondo come offerta ma le destinazioni in questi anni si sono moltiplicate – ha spiegato –. E soprattutto per le piccole strutture si riscontra un problema: faticano a stare sul mercato e devono ab-

bassare i prezzi. Ieri selezionavo sulle piattaforme online delle opportunità di pernottamento in Riviera e mi capitava di trovarne da 12,5 euro a notte per persona. A questi prezzi, come si fa a garantire anche buona occupazione?». E se per Gozi «partiamo tutti dall'assunto che ripudiamo compatti la logica dei "furbetti", dobbiamo rilevare che è in questi ambiti, quelli delle aziende più piccole, che riscontriamo i maggiori problemi di rapporto con i lavoratori. E non è un caso».

**«12,5 EURO  
A NOTTE NON  
GARANTISCONO  
ANCHE BUONA  
OCCUPAZIONE»**



A sinistra i relatori del convegno sul palco del teatro comunale di Cervia. A destra la staffetta giunta a Cervia FOTO VALERIO CASADEI



Peso:1-19%,5-64%